

# Indagini ufologiche dallo Stargate Torino.

Di Giovanna de Liso

## *"CROP CIRCLES" A MACELLO*

La prudenza, il rigore metodologico d'indagine scientifica nel trattare fenomeni poco conosciuti e l'onestà intellettuale impongono di non azzardare valutazioni affrettate non solamente sull'autenticità o meno di crop circles che eventualmente si producono sui campi di grano, ma soprattutto sulla natura e significato legati ad essi.

Essendo da alcuni anni studiosa e testimone di fatti "anomali", raccogliendo dati e testimonianze, (che analizzo con i confronti e pareri di valenti studiosi in merito), credo che una buona dose d'umiltà, unita ad un profondo "stupore" nei confronti del cosmo ed il desiderio di conoscere senza pregiudizi siano i necessari ingredienti per una seria indagine.

Solamente il fine settimana scorso mi sono potuta recare personalmente, dopo richiesta di permesso ai proprietari, a fotografare e raccogliere campioni di spighe in uno dei due cerchi nel grano prodottisi a Macello il 21 maggio 2005 (a pochi chilometri da Pinerolo, in provincia di Torino), precisamente ho analizzato il crop circle più ampio, dal diametro di 20 metri, mentre il piccolino ha un diametro di 6. Il campo di grano in questione, situato fuori dal paese, appartiene ad una famiglia di contadini. Devo intanto ringraziare i proprietari per la loro estrema disponibilità e cortesia. Non è facile gestire un accadimento simile sul proprio terreno ed affrontare le orde maleducate dei curiosi che entrano senza permesso, su proprietà altrui, facendo scempio del lavoro sacro di un contadino e rovinando anche le spighe, per il cui campionamento sarebbe opportuno il minor impatto invasivo possibile.

Doveroso da una parte è il rigore di ricerca, come anche necessario è il contenimento di atteggiamenti insani ed irrazionali di fanatismi e speculazioni, o peggio panico non giustificato, ma importante è l'apertura mentale per accogliere l'ignoto e con intelligente curiosità indagarlo.

Nonostante le piogge precedenti e l'impatto invasivo dei molti calpestii, ho potuto ancora a distanza di giorni osservare, assieme ad un docente universitario di chimica, la modalità di piegatura ed adagiamento al suolo delle spighe. Evidente era l'intreccio delle canne incastrate tra loro con assetto a "trama ed ordito", avvoltolate a "nido d'uccello", con andamento rotatorio in senso orario. Non v'era effetto "a domino", ossia di coricamento tipico di una pressione esercitata meccanicamente sulle spighe da eventuali burloni che, facendo perno sul centro, ruotano travi che pressano il grano. Il proprietario mi ha confermato che la mattina del rinvenimento dei "crops" non v'era segno di passaggi né umani né di animali. Il crop più grande presentava solamente su una striscia di 60 cm circa di larghezza partente dal centro e sfuggente verso l'esterno un assetto uniforme delle spighe. Ho potuto valutare che le variazioni sulla media dei valori di radioattività naturale al centro del crop analizzato rispetto ai luoghi circostanti sono significativamente di 4 volte superiori, ma sicuramente nei valori di norma, per cui confermo che **il grano non è radioattivo** (Da 0,06 mr/h si passa a 0,25 mr/h) ai fini di una valutazione di pericolosità, mentre personalmente mi forniscono informazioni utili i gradienti anche piccoli dei valori di radioattività e di geomagnetismo locale, conoscendo bene i valori medi di tali zone, da me setacciate per un monitoraggio magnetico e radioattivo, ai fini di uno studio sistematico sui precursori sismici.

Tarando l'intensità di campo geomagnetico alla periferia e poi successivamente al centro con un geomagnetometro ad induzione v'è una differenza di intensità di 2 microteslas, con fluttuazioni al centro lievemente maggiori rispetto a zone fuori dal crop. Qualche spiga influenza la bussola quando la si avvicina, ma la spiga deve essere viva e dentro l'acqua; nulla si altera se estraggo dal vaso la spiga campione portata a casa. Credo che la risposta stia nella "memoria magnetica" dell'acqua. Ma dovrei disporre, per riferire qualcosa di scientificamente sensato, di strumentazione costosa e di maggior sensibilità, per registrare infinitesime variazioni di conducibilità elettrica, di

resistenza, di eventuale magnetizzazione permanente. Cerco collaboratori con strumentazione adeguata, possibilmente con microscopi elettronici.

Posso comunque almeno riferire osservazioni di variazioni morfologiche strutturali macroscopiche, che mi fanno dire con certezza che il crop analizzato di Macello non è sicuramente opera di burloni. Ci sono, infatti, "crop circles" opera di falsificatori che con rudimentali attrezzi schiacciano il grano per depistare le indagini e gettare discredito sulla ricerca, persone in mala fede, "comprate" da organizzazioni nate per occultare la verità, oppure persone che fanno di atti imbecilli il comune denominatore della propria esistenza. I crop circles esito di tali "scherzi" hanno caratteristiche ben precise, che non ravviso a Macello. Poi esistono

"crop circles" costruiti da sofisticatissimi ordigni terrestri, che solamente potenze militari terrestri antropiche o di altra matrice (aliena), "residente" per così dire sul pianeta, sono in grado di costruire: vi possono allora essere algoritmi matematici complessi, matrici degli agro-pittogrammi, ma ancora ascrivibili entro una casistica ben precisa, in aumento in questi ultimi anni, compatibilmente con il progresso della scienza militare e non e con il progetto di "tecnica distraente". Infine si annoverano casi rari, ma ne basta anche uno solo, di "crop circles" non terrestri, che insorgono dopo il passaggio di globi di luce, che nascondono un "intelligente" messaggio, legato forse al DNA sia delle piante monocotiledoni, del genere Triticum, come il frumento, sia forse dell'uomo, gli algoritmi matematici base di tali cerchi nel grano sono di una tale stupefacente complessità e "musicalità", che non si riscontrano nei "crop circles" costruiti dall'uomo o da altra matrice forse aliena, (alieno in senso etimologico stretto, cioè razza intelligente non umana) ma di stanza terrestre o comunque esistenti in questo piccolo angolo della Galassia nostra, la cui esistenza non si può più facilmente celare. Non mi pronuncio su ciò che non conosco, posso solamente riferire che tali globi si comportano con modalità di interferenza con il sistema osservato oscura e molto lontana dai comuni criteri della fisica dell'Universo nostro. Una fatto curioso che potrei mettere in relazione con i crops è che nei mesi passati ebbi modo di fotografare luci accecanti su casa mia (abito a Torre Pellice, vicino a Pinerolo) ed osservare dopo pochi minuti un afflosciamento con direzione privilegiata di tutte le piante erbacee vicine aventi fusti con "nodi", come le graminacee e delle ortiche (contengono ferro). Gli affloscamenti descrivevano però non cerchi, ma striscie parallele tra loro. Tale sintomo lo considero a volte un precursore sismico, poiché spesso precede i sismi, ma riesco dal grafico a discernere quando l'anomalia magnetica è originata da fonte naturale, ovvero tellurica, o quando si tratta di un qualche cosa che mi passa sopra o sotto la testa e che quasi sempre è un UFO.

Ritornando a Macello, l'elemento che mi fa escludere a prima vista la burla è l'allungamento creato in poche ore notturne di una notte stellata che hanno subito le fibre di quella struttura del fusto della canna che si chiama "nodo". **La spiga coricata ha il fusto intatto, non piegato, la curvatura dell'assetto è fornita dall'angolo creato con vertice il nodo, dai bracci internodali del fusto**, tale angolo è determinato dal diverso allungamento delle fibre del nodo dalla parte interna rivolta verso il centro del crop rispetto alla parte esterna, che è rivolta verso la periferia. L'angolo varia da pianta e pianta con un criterio di proporzionalità diretta rispetto al quadrato della distanza della spiga dal centro del cerchio. Inoltre, la curvatura per ogni spiga è data dal diverso angolo dei nodi presenti sulla medesima spiga. Più l'angolo è acuto, più assorbe radiazione ultravioletta (sono scoperti gruppi cromofori?). Gli angoli ottusi e lontani dal centro sono fluorescenti alla lampada di Wood. La media della lunghezza di un nodo normale di canna di grano è di 2mm. Nel caso di Macello, le fibre dei nodi più lunghi arrivano a 8mm. Basta verificare con foto e spighe alla mano. V'è un'altra osservazione macroscopica da riferire: le prime spighe avvitate vicino al centro hanno un allungamento inferiore dei nodi, ma un maggiore diametro.

Sto analizzando l'evoluzione morfologica dei nodi e degli angoli, nonché quella delle spighe mutiche ed aristate delle spighe prelevate, in attesa di ulteriori indagini, con laboratori attrezzati. Ma già ora posso affermare con certezza che nessun burlone può in poche ore allungare le fibre di cellulosa dei nodi di una spiga di grano.

Giovanna de Liso

## ***UFO NEI CIELI DEL PINEROLESE***

Da tempo in Val Pellice, in Val Chisone, in Val Susa e nella zona che è prossima al Monte Bracco si segnalano avvistamenti di luci anomale nei cieli e di oggetti volanti sconosciuti, solitamente chiamati UFO. Con tale sigla si indicano, infatti, gli Unidentified Flying Objects, cioè gli oggetti volanti di natura non identificata.

La più recente di queste segnalazioni è pervenuta a questa redazione il 5 agosto dal Signor B. S., di cui si riporta integralmente la seguente intervista.

*<<Ieri sera, 4 agosto 2003, dichiara il signor B. S., intorno alle ore 22.30-22.45, da casa mia, in Pinerolo, ho visto in direzione sud, sud-est, con una distanza dal suolo di circa tremila, quattromila piedi (1 piede=30,48 cm.), ed un'apparente distanza da Pinerolo di circa quattro, forse cinque miglia (1 miglio=1609,344 m.) un oggetto luminoso che ha richiamato la mia attenzione. Ho focalizzato l'oggetto con un teleobiettivo, ma la visione con esso non definiva meglio l'oggetto.*

*Ho seguito così il movimento dell'oggetto senza strumento ed ho potuto osservare per tre, quattro minuti il suo ondeggiare con un movimento simile a quello di "foglia morta", ma tale movimento avveniva con l'oggetto in "overing" (con tale termine si indica lo stare fermo in volo dell'elicottero). Essendo io pilota, ho notato immediatamente l'anomalia nel colore giallo dell'oggetto, normalmente, infatti, un velivolo ha luci di posizione di colore verde, o bianco o rosso, che offrono informazioni sulla direzione del moto. Dopo, l'oggetto in circa trenta secondi è sparito dalla posizione di "overing", in direzione sud, sud-est, manifestando una velocità certamente di molto superiore a quella dei velivoli noti. Alla mia testimonianza si aggiunge quella di mia moglie, che tra l'altro già sabato sera, 1 agosto, intorno alle ore 23,10-23,15 aveva notato qualcosa di analogo.>>*

Altra testimonianza di luci anomale avvistate nel cielo è apportata da una "badante", un'assistente cioè di anziani ed infermi, la signora V. G., abitante vicino alla stazione ferroviaria di Torre Pellice. Ella riferisce quanto segue.

*<<la notte del 5 luglio scorso, alle ore 0,30-0,35 sono stata svegliata dalla mia datrice di lavoro perché corressi sul balcone per osservare con lei strane luci, che si vedevano nel cielo, in direzione di Angrogna. Con piacevole stupore, quasi affascinata, ho potuto osservare fino alle ore 01,30 una strana danza di cinque "nuvole di forma ovoidale, illuminate dall'interno". Esse apparivano di poco sovrastanti la cresta della collina e giravano quasi come se fossero in una giostra. Prima apparivano in cinque, poi quattro, tre, due uno, poi il numero aumentava fino nuovamente a cinque. Sembrava un gioco di luci preordinato, poi, d'improvviso una "nuvola" illuminata più intensamente delle altre si è staccata velocemente dal gruppo ed è venuta a pochi metri, forse cinquanta, sopra casa nostra. Poiché sostava, abbiamo potuto vedere entrambe che dentro la nuvola c'era qualcosa con una forma a "pagnotta", più luminosa della nuvola. L'abbiamo osservata per una decina di secondi sostare sopra il balcone nostro, mentre le altre erano sparite, dopo, tutto è cessato improvvisamente, cioè non abbiamo visto più nemmeno quella nuvola, non l'abbiamo vista andare via, semplicemente si è "spenta". Mi è rimasta però dentro tanta emozione ed una voglia di capire cos'è tutto quello che abbiamo visto.>>*

Ancora, domenica 3 agosto, alle ore 23,30 circa, un giovane e la propria madre hanno visto dal centro del paese di Fenestrelle strane luci sopra il forte; in un primo momento le hanno interpretate come fuochi d'artificio molto insoliti, poiché esplodendo con un rumore sordo simile ad un tuono lontano, lasciavano delle scie luminose simili a rigagnoli che non cadevano come ci si sarebbe aspettato. Poi si sono chiesti se mai fossero UFO. Ho raccolto personalmente questa testimonianza.

Mi trovavo anch'io a Fenestrelle, quella sera, per assistere allo spettacolo di "Nozze di Figaro", che si rappresentava nella chiesa del forte. Uscita per una boccata d'aria sul piazzale della chiesa alle 23,35 notavo sopra il mio zenit per ben tre volte lampi che potrei definire fulmini globulari che sussistevano in forma di medusa per alcuni secondi, poi esplodevano, lasciando scie luminose consistenti, quasi rigagnoli di luce a raggiera.

## **RIFLESSIONI**

Le testimonianze sono attendibili, ho intervistato i testimoni, rilevandone la perfetta credibilità come persone ed il racconto preciso e ricco di particolari fornisce utili indizi per una ricerca al riguardo. Estremamente interessante è la testimonianza del pilota, che fornisce valutazioni di distanze apparenti e descrizioni di volo tecnicamente puntuali, persino nella valutazione abituale fatta con sistema di misura inglese. La ricerca si presenta doverosa, non solamente perché sono numerosi gli avvistamenti, ma perché è tipico dell'Uomo voler conoscere, esplorare lo spazio intorno a sé, capire le ragioni ultime del proprio esistere. Ci si dovrebbe occupare di tale argomento con prudenza e rigore scientifico, per non giungere ad affrettate ed insensate conclusioni. Purtroppo i fenomeni non sono ripetitivi e studiabili in laboratorio, quindi non può applicarsi quel metodo sano galileiano su cui si basa la scienza. Tuttavia la delicatezza della questione UFO, l'eventualità che esistano possibilità di interferenze con esseri intelligenti diversi da noi, esseri "alieni", cioè etimologicamente parlando "altri", di altri mondi o non necessariamente extraterrestri, impongono un'urgenza di ricerca prudente, ma coraggiosa, perché si possa finalmente sgretolare lentamente il muro di ignoranza o di ostinata visione ristretta che molti hanno nei confronti di questo problema. Si deve comunque considerare come gli avvistamenti di UFO, molti interpretati come tali, ma spiegabili, siano da analizzare uno alla volta, considerandone le significative ricorrenze fenomenologiche.

Non si tratta di "credere agli UFO od agli alieni", la fede non centra, occorre valutare con rigore scientifico cosa siano o chi siano,

Occupandomi per esempio dello studio dei precursori sismici di cui argomento nella rubrica a me dedicata, effettuo misure magnetometriche e valuto il tasso di radioattività naturale dell'ambiente, con registrazioni anche notturne. Mi capita quindi spesso di registrare strumentalmente anomalie dei parametri sopra citati, non compatibili con il normale iter di precursori sismici o di anomalie dovute all'attività solare od a fattori antropici. Infatti, l'analisi dei grafici mi permette ora di discernere anche la sovrapposizione degli effetti sopra menzionati.

Ho potuto nel tempo valutare come sempre ad avvistamenti UFO si possano associare anomalie repentine e altamente fuori dalla norma dei parametri studiati. Questo basta già per avviare un'appassionante indagine.